

Il Wwf al fianco del tritone apuano

Pieno appoggio all'idea di istituire un'oasi a protezione dell'anfibio

— MASSA —

A FIANCO del tritone apuano si schiera anche il Wwf di Lucca che sostiene in pieno la mozione approvata dal consiglio comunale di Massa dei giorni scorsi che prevede l'istituzione di un'oasi di salvaguardia dell'anfibio all'interno del laghetto di cava Valsora. «Sollecitiamo il primo cittadino di Massa ad attivarsi attraverso gli uffici affinché le prescrizioni indicate dagli enti preposti siano osservate per salvaguardare la colonia di tritoni esistente – scrive il Wwf lucchese – e siano avviate le azioni per l'istituzione di un'oasi protetta a cava Valsora». L'associazione ambientalista lucchese spinge quindi il Parco delle Alpi Apuane a

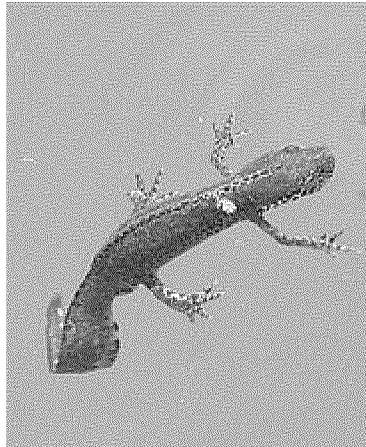
«svegliarsi dal suo torpore» e a sostenere a sua volta l'istituzione dell'oasi e continua: «La tutela di questa popolazione di Tritone avrebbe un

ENDEMISMO

L'animale ha colonizzato un lago artificiale all'interno di una cava

notevole impatto simbolico, in quanto le Alpi Apuane sono il locus typicus di questa peculiare sottospecie, da cui provenivano gli esemplari descritti per la prima volta dal biologo Carlo Luciano Bonaparte nel

1839». La salvaguardia del tritone apuano potrebbe poi essere il primo passo verso la tutela di altre specie a rischio, tipiche della nostra zona: «L'endemico "geotritone di Bianchi" e il sempre più raro "ululone appenninico", le cui popolazioni sono sempre più minacciate dall'inquinamento da marmettola». Da non sottovalutare infine anche l'impatto turistico ed economico: «L'oasi del tritone alpestre apuano – conclude il Wwf – potrebbe rappresentare, un elemento del circuito turistico e naturalistico della montagna massese, insieme a Pian della Fioba, al rifugio "Città di Massa" e all'orto botanico "Pietro Pellegrini. Comune e Parco non devono perdere questa opportunità».



ANFIBIO Il tritone apuano

